



TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA (TI-IT)  
ASSOCIAZIONE CONTRO LA CORRUZIONE



---

## **PATTI DI INTEGRITA'**

**EFFICIENZA E TRASPARENZA NEGLI APPROVVIGIONAMENTI  
E NELLE GARE D'APPALTO**



Transparency International Italia (TI-It)  
Via Zamagna, 19 – 20148 Milano  
Tel. + 39 02 40093560 / Fax +39 02 406829  
info@transparency.it – www.transparency.it

## CHE COSA SONO I PATTI DI INTEGRITÀ ?

Il Patto di Integrità è stato sviluppato da Transparency International negli anni '90 con l'obiettivo di aiutare governi, economia e società civile nella lotta alla corruzione nel settore degli approvigionamenti pubblici, dotando le amministrazioni locali di uno strumento aggiuntivo deterrente contro la corruzione, che compensi meccanismi legislativi a volte incompleti o funzioni di controllo e/o repressione spesso lente ed inefficaci.

Il Patto di Integrità è un documento che l'Istituzione o l'Ente locale richiede ai partecipanti alle gare d'appalto e prevede un controllo incrociato e punizioni nel caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Tale Patto di Integrità è immediatamente applicabile, non complica o grava l'iter burocratico per i partecipanti alla gara né comporta alcun costo o onere.

L'associazione Transparency International Italia ha elaborato il Patto di Integrità, adattandolo all'ordinamento italiano, per garantire la leale concorrenza e le pari opportunità di successo a tutti i partecipanti alle gare in fase concorsuale ed una corretta e trasparente esecuzione del contratto assegnato nella fase contrattuale successiva.

Tale patto viene recepito tramite l'inclusione di clausole negli avvisi e nei bandi di gara che ne impongono alle imprese la sottoscrizione obbligatoria per la partecipazione alle gare pubbliche. L'impegno che le imprese sottoscrivono per partecipare alle gare di opere pubbliche ha valore di obbligo giuridico e morale al fine di prevenire tutti gli atti di corruzione e comunque tutti gli atti in contrasto con le regole di libero mercato e di trasparenza amministrativa. La mancata sottoscrizione dell'impegno comporta l'automatica esclusione dalla gara per il concorrente, mentre per i dirigenti dedicati alle gare è previsto l'obbligo di sottoscrivere anch'essi il documento.

Il Patto, infatti, stabilisce la reciproca, formale obbligazione di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, correttezza nonché l'esplicito impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente.

L'impresa partecipante, con la sottoscrizione del Patto di Integrità, accetta delle regole che sono tese a rafforzare l'osservanza di comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara, e che potrebbero essere sintetizzati nel principio di non compiere atti limitativi o distorsivi della concorrenza. Nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione, il concorrente accetta che possano essergli applicate specifiche sanzioni, oltre alla conseguenza, ordinaria a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara.

Con l'adozione del Patto di Integrità si dà seguito alla Dichiarazione allegata al Trattato di Maastricht dove si afferma che *"la trasparenza del processo decisionale rafforza il carattere democratico delle istituzioni nonché la fiducia del pubblico nei confronti dell'Amministrazione"*.

Il personale dedicato alle gare si impegna, infine, ad effettuare i controlli e a condividere lo spirito etico e moralizzatore che è insito nell'adozione dello strumento, assumendosi le responsabilità connesse e conseguenti. Attraverso la condivisione delle forme di controllo e l'assunzione bilaterale delle responsabilità, si vuole rafforzare la cultura della buona amministrazione e far nascere il senso del giusto comportamento e della giusta procedura.



## COSA IMPLICA L'ADOZIONE DEL PATTO DI INTEGRITÀ ?

L'introduzione del Patto di Integrità tra Amministrazione Pubblica ed Imprese partecipanti alle gare induce queste ultime a conformare i comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. L'azione moralizzatrice nei confronti dei concorrenti nelle gare di appalto si attua attraverso una serie di comportamenti che contribuiscono a coltivare e a far crescere una "nuova cultura di impresa", dove la stessa, proprio per la natura bilaterale del rapporto che si instaura con l'Amministrazione interagisce con la stessa per soddisfare le esigenze della cittadinanza.

L'adozione del sistema passa attraverso questi *step*:

1. Inserimento di specifiche clausole relative alla sottoscrizione del Patto di Integrità in tutti i bandi di gare di opere pubbliche.

2. Sottoscrizione obbligatoria del Patto di Integrità da parte di tutte le imprese partecipanti alle gare di opere pubbliche e dei dirigenti preposti allegare; il Patto di Integrità rappresenta un allegato delle domande di partecipazione presentate in sede di gara.

3. Accrescimento e consapevolezza del valore di impegno da parte degli operatori e dei funzionari pubblici nell'assunzione di un ruolo di prevenzione e di contrasto dei comportamenti illeciti e corruttivi.

4. Controlli sistematici delle domande di partecipazione ai fini della verifica di indizi gravi e concordanti tali da prefigurare l'ipotesi di collegamento tra imprese a discapito non solo dell'interesse pubblico ma anche della sana imprenditoria che acquista fiducia nelle istituzioni pubbliche quando l'imparzialità e la trasparenza si concretizzano in attività visibili, nonché dei requisiti autocertificati dalle imprese aggiudicatrici (numero medio offerte annue superiore a 5.000).

La reciprocità dell'obbligazione di conformare la rispettiva condotta ai principi di correttezza etica, scaturisce dalla convinzione che la P.A. non deve porsi in una posizione privilegiata, e la prima azione che deve essere intrapresa riguarda la totale trasparenza delle azioni pubbliche di gara tramite pubblicazione sul portale degli avvisi di gara, dei bandi integrali di gara, dei relativi esiti di gara, di tutte le date delle sedute di gara successive a quella di apertura prevista nel bando, nonché dei progetti completi di tutti gli allegati (relazioni, planimetrie, ecc.).

5. Attività di presidio ed istruttoria per la gestione del contenzioso in quanto l'utilizzo del Patto di Integrità e la lotta a fenomeni distortivi ha determinato un numero non irrilevante di cause davanti ai giudici amministrativi.

6. Formazione specifica del personale: la massima trasparenza da parte dell'Amministrazione comunale attraverso la pubblicazione in internet di tutti gli avvisi di gara, dei bandi di gara e dei relativi esiti, nonché di tutti gli allegati dei progetti oggetto delle gare comporta un dispendio di energie e risorse lavorative maggiore rispetto al periodo in cui non veniva applicato il Patto di Integrità. Analogamente i controlli sulle imprese partecipanti determinano un'implementazione informatica e di risorse per effettuare le corrispondenti verifiche.



## UTILIZZO E DIFFUSIONE DEL PATTO DI INTEGRITÀ IN ITALIA

A partire dal 2002 i Patti di Integrità sono stati applicati dal Comune di Milano, anche con l'intento di combattere il fenomeno delle "connessioni sostanziali", cioè l'iscrizione alle gare d'appalto di diverse imprese che, pur formalmente autonome, fanno però capo ad unico centro decisionale.

Grazie all'applicazione dei Patti di Integrità il Comune di Milano è stato in grado di escludere dalle gare diverse aziende, vedendosi inoltre riconosciuta da queste una penale per i danni causati. L'impatto di questo nuovo approccio è stato talmente positivo che nel 2006 una nuova legge per gli appalti pubblici ha introdotto una legislazione specifica proprio sulle connessioni sostanziali.

Nella tabella sono riassunti i maggiori risultati ottenuti dal 2002 al 2009 grazie all'adozione del Patto di Integrità dal Comune di Milano

Risultato	N.	Totale
Aziende escluse dalle gare per <i>connessioni sostanziali</i>	148	
Esclusioni per <i>connessioni sostanziali</i>	419	
Gare interessate da esclusioni	120	€ 122.758.698
Aziende escluse per altri motivi	116	
Esclusioni per altri motivi	270	
Gare interessate da esclusioni	187	265.681.872

I buoni risultati ottenuti hanno condotto alla firma di un Protocollo di Intesa, il 10 Ottobre 2009, tra SAeT (Servizio Anticorruzione e Trasparenza), ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e Transparency International Italia per la diffusione dei Patti di Integrità.

Tale protocollo è finalizzato a realizzare un rapporto di collaborazione tra le parti firmatarie, per favorire la diffusione e l'adozione da parte dei Comuni italiani dello strumento del Patto di Integrità (art.1) e prevede, per raggiungere tale scopo, che le stesse si impegnino ad avviare un'efficace e continua azione di promozione, anche in una prospettiva interistituzionale aperta ai contributi di più organismi pubblici e privati, di iniziative congiunte, per rendere trasparente ed efficiente il sistema degli appalti e degli approvvigionamenti.

Tra i compiti di TI-It ci sarà quello di rendere disponibile il know-how e le metodologie utili per realizzarne l'implementazione, grazie all'esperienza accumulata in Italia e all'estero nell'applicazione di questo utilissimo strumento di contrasto alla corruzione.

